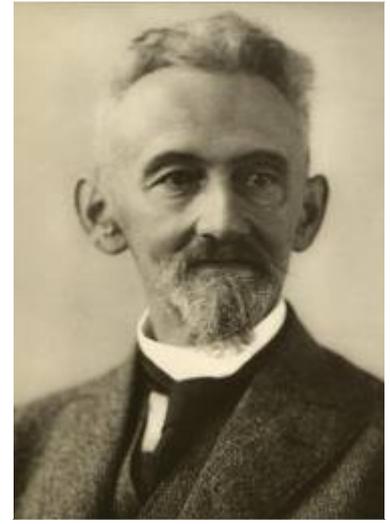


FELIX HAUSDORFF – matematico

(Breslavia, 8 novembre 1868 – Bonn, 26 gennaio 1942)



Felix Hausdorff, nato a Breslavia l'8 novembre 1868 e morto a Bonn il 26 gennaio 1942, è stato un matematico tedesco di origine ebraica.

È considerato uno dei maggiori esponenti della moderna topologia generale, ossia di quella branca della topologia che predispone un linguaggio geometrico atto a interpretare risultati e ad affrontare problemi di vari rami della matematica, in specie dell'analisi funzionale.

Ha contribuito in modo significativo alla teoria degli insiemi, alla teoria descrittiva degli insiemi, alla teoria della misura e all'analisi funzionale.

Da ragazzo coltivava il sogno, poi sempre rimandato, di comporre una sinfonia e oscillava perennemente tra la passione per la matematica e quella per la musica. Magda Dierkesmann riferì che: “Il suo talento musicale versatile era così grande che solo l'insistenza di suo padre gli fece rinunciare al suo piano di studiare musica e diventare un compositore”.

Frequentò la Scuola Nicolai di Lipsia, una struttura che aveva la reputazione di focolaio dell'educazione umanistica: qui studiò matematica e astronomia. Era uno studente eccellente: oltre alle sue lezioni, frequentava lezioni di fisica, chimica, geografia, filosofia, storia della filosofia, questioni di lingua, letteratura e scienze sociali. Ascoltava anche conferenze sulla storia della musica. Nella sua laurea nel 1887, fu l'unico che raggiunse il grado più alto.

Nel 1891, ottenne il dottorato di ricerca con un lavoro sulla teoria della rifrazione astronomica della luce nell'atmosfera.

Nel dicembre 1901, Hausdorff fu nominato professore presso la stessa università. Lipsia, però, era un centro del movimento antisemita, soprattutto tra il corpo studentesco: questa potrebbe essere la ragione per cui Hausdorff non si sentiva a suo agio a Lipsia e si trasferì all'Università di Bonn nel 1910.

In questo periodo fornì grandi contributi alla matematica, in particolare introdusse un nuovo approccio alla definizione di dimensione.

Con l'ascesa del nazismo, Hausdorff pensò che, nonostante fosse ebreo, la sua fama di stimato professore l'avrebbe risparmiato: invece, presto le sue teorie furono additate come "non-

tedesche" ed "ebree" nonché inutili. Gli fu revocata la cattedra nel 1935. Per quanto gli fosse impedito di pubblicare in Germania, egli continuò nelle sue ricerche pubblicandone gli esiti sulla rivista polacca "Fundamenta Mathematicae".

Dopo la Notte dei cristalli nel 1938, Hausdorff si isolò: riguardo alle umiliazioni a cui Hausdorff e la sua famiglia furono particolarmente esposti dopo la Kristallnacht molto è noto e da molte fonti diverse, come da lettere scritte dal matematico Bessel-Hagen, l'unico collega di Bonn che mantenne i contatti con Hausdorff dopo il suo ritiro forzato.

L'anno successivo iniziò gli sforzi per emigrare negli Stati Uniti, ma non fu in grado di prendere accordi per ricevere una borsa di ricerca.

Nell'estate del 1941, anno in cui Hausdorff riuscì a evitare di essere mandato in un campo di internamento, Bessel-Hagen scrisse in una lettera a un amico:

«Spesso avevo una grande ansia per gli Hausdorff. La signora Hausdorff è stata a lungo gravemente ammalata a causa di una vecchia malattia, non so cosa sia. Quasi non aveva superato il peggio che nacque l'agitazione per il previsto internamento degli ebrei. Qui la procedura era folle. Nella prima parte dell'anno, le suore anziane venivano cacciate con la forza da un chiostro sul Kreuzberg; queste povere donne anziane che non hanno mai fatto del male a nessuno e hanno solo portato avanti una vita ritirata dedita ai loro pii usi... Ora tutti gli ebrei che vivono ancora a Bonn saranno internati forzatamente in questo edificio rubato; devono o mettere all'asta le loro cose o metterle per la conservazione in mani "fedeli".»

L'Università di Bonn chiese che gli Hausdorff potessero rimanere nella loro casa e questo fu concesso. Nell'ottobre 1941 furono costretti a indossare la "stella gialla" e verso la fine dell'anno furono informati che sarebbero stati inviati a Colonia. Bessel-Hagen ha scritto che sapeva che questo era:

«... un preliminare alla deportazione in Polonia. E ciò che si sente riguardo alla sistemazione e al trattamento degli ebrei è del tutto inimmaginabile.»

Non furono inviati a Colonia, ma nel gennaio 1942 furono informati che sarebbero stati internati a Endenich. Hausdorff, domenica 25 gennaio, scrisse ad un amico :

Caro amico Wollstein

Quando riceverai queste righe, noi tre avremo risolto il problema in un altro modo, nel modo in cui hai continuamente tentato di dissuaderci...

Ciò che è stato fatto contro gli ebrei negli ultimi mesi suscita una tale ansia che non ci sarà più permesso di vivere una situazione sopportabile...

Perdonaci se ti causiamo ancora problemi oltre la morte; sono convinto che farai quello che sei in grado di fare (e che forse non è molto). Perdonaci anche la nostra diserzione! Auguriamo a te e a tutti i nostri amici di vivere tempi migliori

Distinti saluti

Felix Hausdorff

Bonn, 25. Jan. 1942

Lieber Freund Wollstein!

Wenn Sie diese Zeilen erhalten, haben wir das Problem auf andere Weise gelöst - auf die Weise, um die Sie uns beständig abzurufen versucht haben. Das Gefühl der Verborgenheit, das Sie uns vorausgesetzt haben, was wir erst einmal die Schwelgerei des Karree überwinden müssen, will sich nunmehr nicht einstellen, in Ordnung!

mit besten
Herzlichen Grüßen
Was in der letzten Woche gegen die Juden geschahen ist, konnte Sie nicht erwarten, das man uns einen für uns rechtlichen Zustand nicht mehr erleben kann wird.

Sagen Sie Philippinen, was Sie für gut halten, und den Dank für den Freundeschaft (der er allen sehr dankbar ist). Sagen Sie auch Herrn Mayer unsere herzlichsten Dank für alles, was er für uns getan hat und gegenseitig alle noch gut sein können;

Come si può ben capire da questa lettera, Hausdorff non raggiunse mai il campo di Eendenich, dove avrebbe subito un trattamento su cui non si faceva illusioni: si suicidò insieme alla moglie e alla cognata con un'overdose di veronal il 26 gennaio 1942.

Fonti

https://it.wikipedia.org/wiki/Felix_Hausdorff

<http://matematica.unibocconi.it/autore/felix-hausdorff>

<http://maddmaths.simai.eu/persone/hausdorff/>

<https://www.treccani.it/enciclopedia/felix-hausdorff/>

https://it.qaz.wiki/wiki/Felix_Hausdorff

<https://mathshistory.st-andrews.ac.uk/Biographies/Hausdorff/>

<https://www.google.com/url?sa=i&url=http%3A%2F%2Fmaddmaths.simai.eu%2Fpersone%2Fhausdorff>

https://www.google.com/url?sa=i&url=http%3A%2F%2Fmaddmaths.simai.eu%2Fpersone%2Fhausdorff&psig=AOvVaw3jPHIBCTHwIvOeXhYy8ujh&ust=1610613046083000&source=images&cd=vfe&ved=0CAIQjRxqFwoTCMjns6u_mO4CFQAAAAAdAAAAABAD

<https://www.google.com/url?sa=i&url=http%3A%2F%2Frudimatematici-lescienze.blogautore.espresso.repubblica.it%2F2017%2F11%2F08%2F8-novembre-1869-buon-compleanno-felix>

https://www.google.com/url?sa=i&url=http%3A%2F%2Frudimatematici-lescienze.blogautore.espresso.repubblica.it%2F2017%2F11%2F08%2F8-novembre-1869-buon-compleanno-felix&psig=AOvVaw3jPHIBCTHwIvOeXhYy8ujh&ust=1610613046083000&source=images&cd=vfe&ved=0CAIQjRxqFwoTCMjns6u_mO4CFQAAAAAdAAAAABAV

https://www.google.com/url?sa=i&url=http%3A%2F%2Fmatematica.unibocconi.it%2Fautore%2Ffelix-hausdorff&psig=AOvVaw3jPHIBCTHwIvOeXhYy8ujh&ust=1610613046083000&source=images&cd=vfe&ved=0CAIQjRxqFwoTCMjns6u_mO4CFQAAAAAdAAAAABAb

https://www.google.com/url?sa=i&url=https%3A%2F%2Fen.wikipedia.org%2Fwiki%2FFelix_Hausdorff&psig=AOvVaw3jPHIBCTHwIvOeXhYy8ujh&ust=1610613046083000&source=images&cd=vfe&ved=0CAIQjRxqFwoTCMjns6u_mO4CFQAAAAAdAAAAABAh